



UN GAZEBO

COMUNE. Passa emendamento della Spallitta: stop a strutture su carreggiate e marciapiedi Alla prova il fronte trasversale anti-gazebo

Ormai il quadro è chiaro: sul regolamento riguardante i gazebo, che la città attende da almeno tre anni, il Consiglio comunale è diviso in due. Da una parte coloro i quali spingono per il mantenimento dello status quo - perché impauriti di farsi nemici i molti commercianti che hanno strutture abusive, in vista delle elezioni amministrative - e chi invece fin da subito vuole che l'amministrazione comunale imponga la dismissione dei gazebo fuorilegge, applicando alla lettera il Codice della strada. Una spaccatura trasversale, che unisce esponenti sia destra che di sinistra. Risultato? Ieri l'Aula ha approvato due emendamenti al testo e, dopo una sospensione, la seduta è stata sciolta per mancanza del numero legale. Si riprende stasera, ma c'è il serio rischio che la delibera venga nuovamente accanto-

nata e che Sala delle Lapidi ricominci la sua attività con atti minori per giustificare «vita» e gettoni percepiti dai suoi inquilini. Se così fosse, continuerebbe a dilagare quell'abusivismo che negli ultimi anni ha reso la città un vero e proprio Far West.

In tutto questo bailamme, c'è però chi esulta. È il caso di Nadia Spallitta, capogruppo di Un'Altra Storia: con un suo emendamento, firmato anche dal consigliere Filippo Fraccone (presidente della Prima commissione), è stata cassata dal regolamento la possibilità di collocare gazebo a cavallo tra la carreggiata e il marciapiede. «Da questo momento, non sarà più possibile autorizzare, come è incredibilmente avvenuto in passato, occupazioni di suolo pubblico anche su sedi stradali intensamente trafficate, con palese violazione delle vigenti

disposizioni di legge. Inoltre, l'installazione di gazebo non sarà più obbligatoria né indispensabile. Potrà essere concesso il suolo pubblico anche per semplici tavoli e ombrelloni, purché vengano rispettate le norme del codice della strada, e quindi in aree chiuse al traffico o laddove sia assicurata comunque la libera circolazione dei veicoli». Replica Gerlando Inzerillo (Fds): «La collega Spallitta, oltre ad aver impedito la realizzazione del cimitero di Ciaculli, con i suoi fantaemendamenti ha di fatto sancito la realizzazione del cimitero dei gazebo».

Stasera potrebbe essere presentato un subemendamento per reintegrare ciò che è stato cassato. Insomma, modifiche su modifiche e retromarce. Ma c'è anche la possibilità che il regolamento venga accantonato.

D. D.